

Sassuolo, 22 Novembre 2010

**Proposta formativa su bullismo e rischio di devianza per docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado e operatori dei servizi educativi**

Prosegue lunedì 22 novembre 2010, dalle 14,30 alle 18,30, il percorso formativo su bullismo, rischio di devianza e interventi della giustizia minorile presso il Distretto di Sassuolo. Dopo un primo seminario per operatori dei servizi, tenuto all'inizio di ottobre, vengono coinvolti i dirigenti scolastici e gli insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, insieme agli educatori dei centri educativi e giovanili che sul territorio lavorano con i ragazzi in orario pomeridiano.

Sarà relatrice Elena Buccoliero, giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni, nonché collaboratrice del Difensore Civico della Regione Emilia-Romagna.

Una buona base per l'incontro formativo sarà infatti la ricerca "Giovani irregolari tra marginalità e devianza" svolta nel biennio 2009-10, grazie ad un progetto del Difensore Civico della Regione Emilia-Romagna, da un gruppo di ricerca composto da cinque giudici onorari del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna e coordinato da Roberto Maurizio (ricercatore e formatore, Zancan Formazione).

L'indagine ha analizzato i percorsi biografici e i comportamenti "problematici" a carico dei 285 minori segnalati all'autorità giudiziaria nel triennio 2006-08. E, tra questi, 80 ragazzi avevano messo in atto condotte violente che spaziavano dal bullismo scolastico a forme episodiche ma ugualmente cruente di aggressione verso altre persone o verso le loro cose.

L'incontro formativo, come il precedente con gli operatori dei servizi, rientra tra le iniziative approvate dal Distretto di Sassuolo con il Piano di Zona triennale per la salute ed il benessere sociale 2009 – 2011, che pone tra le sue finalità la promozione dei Diritti dell'Infanzia e Adolescenza, con particolare attenzione al fenomeno del bullismo e del rischio di delinquenza.

Il punto di arrivo del percorso, previsto tra gli obiettivi prioritari del Piano di Zona Attuativo 2010, è la promozione di un lavoro integrato e congiunto tra Enti Locali, Scuole e Forze dell'ordine attraverso la costituzione di un Tavolo di Coordinamento e Aggiornamento distrettuale per il monitoraggio del fenomeno e la definizione di percorsi sperimentali/innovativi per il sostegno ed il recupero socio – educativo dei minori a rischio segnalati.